

## Le tentazioni

---

1. La tentación de querer llegar a la "meta final" sin hacer camino. No querer reconocer ni aceptar que somos humanos, limitados, de barro.
  2. La tentación de la superficialidad: como aquel que "ve" la vida desde la ventanilla del tren sin tocar el suelo, como espectador y no como actor
  3. La tentación de no parar ni un instante (el activismo), las prisas, el inmediatismo... en detrimento del "stop", la pausa, el silencio, la revisión, la oración..
  4. La tentación de pensar que se puede hacer el camino sin errores, tientos, pérdidas y extravíos; sin andar, a veces, con callejones sin salida.
  5. La tentación de abandonar cuando surgen las dificultades; de echar marcha atrás cuando las cosas se ponen difíciles v no salen según nuestros cálculos; de volver al punto de partida, de retroceder por miedo a enfrentarse a la vida, por añoranza de tiempos pasados.
  6. La tentación de la indecisión: el no saber qué escoger, por dónde avanzar, qué camino seguir, porque hay otras cosas. El vivir sin elegir, sin hacer nunca opciones fundamentales, sin decidirse por luchar contra todo mal descubierto en el camino...
  7. La tentación de querer hacer el camino con el aplauso, admiración, felicitación de los demás. Hacerlo sólo cuando los demás nos ven, nos aplauden, "reconocen" quiénes somos y qué hacemos, nos felicitan y nos lo publican.
  8. La tentación de querer que Dios -o la organización- lo haga todo ( o casi todo) por nosotros, en nuestro lugar. Que estén a nuestro servicio, sea nuestra "máquina-solucionadora-problemas", que Dios sea nuestra "póliza de seguros".
  9. La tentación de querer hacer el camino cargado de cosas y más cosas que nos den seguridad, por si acaso. Ser incapaces de andar ligeros de equipaje, viviendo de las apariencias. No de lo que se es, sino de lo que se tiene.
  10. La tentación de querer hacer el camino "a costa de" los demás, aprovechándose de ellos, sirviéndose de ellos, dominando
  11. La tentación del pesimismo; la del que todo lo ve negro, sin esperanza, sin horizontes, sin futuro; la del que se hunde tras la derrota.
1. La tentazione di voler arrivare alla meta finale senza fare il cammino. Non voler riconoscere né accettare che siamo umani, limitati, di fango.
  2. La tentazione della superficialità: come colui che "vede" la vita dal finestrino di un treno senza toccare il suolo, come spettatore e non come attore
  3. La tentazione di non fermarsi neppure un istante (l'attivismo), la fretta, l'immediatismo... a scapito dello "stop", della pausa, del silenzio, del revisione, della preghiera
  4. La tentazione di pensare che si possa fare il cammino senza errori, prudenze, perdite e smarrimenti; senza infilarsi, a volte, per strade senza uscita
  5. La tentazione di abbandonare quando spuntano le difficoltà; di far marcia indietro quando le cose diventano difficili e non vengono secondo i nostri calcoli; di tornare al punto di partenza, di tornare indietro per paura di confrontarsi con la vita, per nostalgia dei tempi passati
  6. La tentazione dell'indecisione: il non sapere cosa scegliere, dove avanzare, quale cammino seguire, perché ci sono diverse scelte. Vivere senza decidere, senza fare mai scelte fondamentali, senza decidersi a lottare contro tutto il male scoperto nel cammino...
  7. La tentazione di voler fare il cammino con l'applauso, l'ammirazione, i complimenti degli altri. Farlo solo quando gli altri ci vedono, ci applaudono, riconoscono chi siamo e cosa facciamo, si complimentano e lo manifestano.
  8. La tentazione di volere che Dio - o la nostra Organizzazione - faccia tutto (o quasi tutto) per noi, nel nostro luogo. Che siano a nostro servizio, che sia la nostra "macchina risolviproblemi", che Dio sia la nostra "polizza di assicurazione"
  9. La tentazione di voler fare il cammino carichi di cose e ancora cose che ci diano sicurezza, caso mai. Essere incapaci di camminare con poco carico, vivendo di apparenze; non di quello che si è, ma di quello che si possiede.
  10. La tentazione di voler fare il cammino "alle spalle" degli altri, approfittandosi di loro, servendosi di loro, sfruttandoli
  11. La tentazione del pessimismo; quella che vede tutto nero, senza speranza, senza orizzonti, senza futuro; quella che ti fa sprofondare dopo alla sconfitta